LA STAMPA
Mercoledì 15 Maggio 1974
Anno 108 - Numero 106

Riviera ligure: nessuna polemica per i "no"

I primi commenti

Il Savonese (73,3 per cento di divorzisti) tra le province più progressiste d'Italia - E' certo che a tale risultato hanno contribuito non pochi cattolici - Il parere di rappresentanti di partito e di sindacalisti - Soltanto in dieci centri c'è stata una lieve maggioranza di "sì"

I voti di Imperia

SEZIONI	SI	NO	bianche	nulle
1. Palazzo Tribunale	75	312	8	4
2. Soc. Mutuo Soccorso	85	318	5	1
3. Pretura	153	500	0	4
4. Sc. El. Rimembranza	154	398	5	1
5. Piazza U. Calvi	105	387	4	3
6. Prino	90	400	0	4
7. Asilo Agnesi	130	353	7	0
8. Piazza Roma	239	481	11	3
9. Asilo Agnesi	198	434	7	1
10. Prino	170	414	10	4
11. Sc. El. Calvi	92	398	6	0
12. Lega Navale	114	391	3	0
13. Sc. El. Calvi	102	389	9	3
14. Av. Ind. Porta Nuova	130	399	4	0
15. Sc. Magistrali	108	423	7	2
16. Pal. Lic. Scientifico	107	388	4	2
17. Sc. Magistrali	132	407	13	2
18. Sc. Media Manuel	130	400	5	4
19. Sc. El. piazza Calvi	73	380	0	3
20. Sc. Media Manuel	151	407	6	1
21. Sc. Ind. Artigianato	133	444	11	0
22. Sala Banca C.	210	470	10	0
23. Sc. Magistrali	78	483	9	7
24. Av. Ind. Porta Nuova	120	388	0	3
25. Sc. Magistrali	138	316	11	1
26. Ed. sc. piazza Roma	151	391	4	0
27. Sc. Magistrali	75	430	8	2
28. Sc. El. Rimembranza	130	486	15	10
29. Sc. Castelvecchio	99	404	0	3
30. Soc. Op. Mutuo Soccorso	141	317	3	4
31. Sc. Media Castelv.	130	370	8	10
32. Sc. piazza Roma	125	338	3	1
33. Sc. Ind. Artigianato	121	387	0	1
34. Sc. El. S. S. Moro	117	434	6	4
35. Av. Ind. Castelv.	90	375	10	3
36. Sc. El. S. S. Moro	109	384	6	1
37. Sc. El. Oliveto	40	133	4	0
38. Sc. El. S. S. Moro	139	399	7	1
39. Costa Ca.	79	134	5	2
40. Sc. El. S. S. Moro	175	387	5	3
41. Cantalupo	73	115	7	0
42. Caramagna	103	400	12	3
43. Piani	108	387	0	4
44. Artallo	75	172	4	3
45. Moltedo	38	99	5	1
46. Poggi	40	100	4	0
47. Torrazza	52	123	4	1
48. Montegrazie	90	182	11	4
49. S. Agata	35	180	7	0
50. Ed. sc. V. Gibelli	123	406	11	4
51. Borgo D'Oneglia	37	130	3	1
52. Soc. Ospedaliera	63	163	4	1
53. Sc. Magistrali	140	483	7	1
54. Ed. sc. piazza Roma	171	319	7	2
55. Ed. sc. Gibelli	73	288	1	0
56. Sc. El. S. S. Moro	108	417	7	0

Savona è soddisfatta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 maggio.

I risultati delle consultazioni per il referendum sono l'argomento del giorno. La massiccia vittoria dei «no» non ha costituito, sinora, alcun motivo di polemica. Con il 73,3 per cento dei voti favorevoli al mantenimento della legge sul divorzio, il Savonese si è collocato tra le province più progressiste d'Italia. A tale risultato hanno contribuito, indubbiamente, numerosi cattolici che si sono dissociati dalla posizione ufficiale della democrazia cristiana.

Se si tiene conto, infatti dei voti che i partiti contrari alla legge Baslini-Fortuna hanno ottenuto nelle politiche del 1972 (circa 82 mila suffragi) e di quelli che gli stessi partiti hanno messo insieme nelle votazioni per il referendum, appare evidente che 28.169 elettori hanno assunto una posizione diversa.

Dei 69 comuni della provincia soltanto in dieci si è avuta una leggera maggioranza di antidivorzisti mentre negli altri 59 i «sì» sono stati una nettissima minoranza. Vale la pena rilevare che nessuno dei dieci centri contrari alla legge Baslini-Fortuna (Arnasco, Bardineto, Bormida, Casanova Lerrone, Castelvecchio Di Rocca Barbena, Erli, Giustenice, Murialdo, Osiglia e Testico) supera i mille abitanti.

Ecco alcuni commenti — Damiano Valle — segretario provinciale della Democrazia Cristiana: «I risultati elettorali della provincia di Savona non si discostano da quelli delle altre province liguri. La Democrazia Cristiana ha svolto in provincia di Savona, come del resto in tutto il paese, una civile campagna referendaria per una corretta informazione sui contenuti della legge Baslini-Fortuna. Prendiamo atto che i risultati non ci sono stati favorevoli. Non abbiamo dato alla consultazione elettorale alcun significato politico tenendo ben distinto nel nostro colloquio con gli elettori i temi del referendum da quello che è il quadro politico del Paese nel quale intendiamo continuare ad operare per la risoluzione dei difficili problemi politici ed economici che abbiamo oggi dinnanzi».

— *Umberto Scardaoni - segretario provinciale del Partito comunista italiano*: «Siamo lieti del successo e fieri di averví contribuito in modo cospicuo come comunisti e come savonesi. Non è la vittoria di un partito ma l'affermazione di principi di libertà e di sovranità dello stato nei quali, come i risultati provano, hanno creduto laici e in larga misura cattolici ed anche democristiani. Adesso si può guardare con serenità al futuro delle istituzioni ed operare per risolvere i grandi problemi delle masse lavoratrici».

Prof. Silvio Riolfo, poeta cattolico del dissenso: «Il risultato del referendum non può che confortarmi. Ma, a questo punto, non m'interessano granché i dati e la consistenza della vittoria del no. Prendendo una certa posizione a me interessava, e interessa, riaffermare il valore democratico e religioso di una scelta che, come tale, non poteva essere condizionata né da intrusioni di partiti né da direttive di gerarchie ecclesiastiche fortemente vincolanti della libertà di coscienza. A parte il fatto che la mia scelta, serenamente dichiarata, voleva essere, soprattutto, testimonianza di chiarezza e invito al dialogo; l'unico modo, mi pare, per promuovere la crescita di una comunità viva e consapevole in qualsiasi circostanza».

Alba Sicco, sindacalista cattolica del dissenso: «E' stata la vittoria del buon senso e del rispetto per le minoranze. Una vittoria che ha dimostrato il grado di maturità delle donne italiane che non si sono fatte incantare dai facili slogans che le volevano bambine indifese. Certo con la legge del divorzio non si risolvono tutti i problemi della famiglia, la maggioranza dei quali resta ancora insoluta. Si è vinta una battaglia, ne restano ancora molte da combattere e da vincere, naturalmente. Questo quasi 80 per cento di no, oltre il 73 per cento nella nostra provincia, dice chiaramente che i cattolici del dissenso non sono una piccola frangia».

Dott. Franco Carega, segretario provinciale del partito socialista: «Il pci ringrazia innanzitutto i compagni e tutti gli elettori per la massiccia vittoria di civiltà contro l'integralismo clericale riportata nella nostra provincia. L'alta percentuale di no dimostra chiaramente che l'elettorato savonese, e la classe lavoratrice in particolare, ha respinto il clima di tensione e di crociata voluto dalla dc alleata, nolente o volente, con i fascisti, negatori d'ogni libertà».

Dott. Franco Bologna, segretario provinciale del partito repubblicano italiano: «Quella di ieri è stata una grande prova di civiltà e di democrazia del popolo italiano, alla quale ha considerevolmente contribuito anche la nostra provincia. Anche nei comuni già roccaforte della dc i no sono stati in netta prevalenza e ciò sta a dimostrare che larghe fasce dell'opinione pubblica cattolica hanno saputo recepire il significato di libertà dell'Istituto del divorzio nello Stato. Non si tratta di una sconfitta della dc né tanto meno cattolica ma piuttosto di una sconfitta delle forze più retrive».

Nicolò Siri

Le donne del "no"

Imperia, 14 maggio.

(b. v.) *La massiccia votazione di Imperia per il «no», che sono stati secondo i dati ultimissimi 20.174 contro 6494 «sì», 407 schede bianche, 150 schede nulle e soltanto 4 schede contestate, è giunta da ogni settore cittadino.*

Le donne hanno votato largamente «no»: alle urne si sono infatti presentati 12.687 uomini e 14.542 donne; poiché i «sì» sono stati 6494 e i «no» 20.174 e poiché non è possibile pensare che tutti gli uomini abbiano votato «no» ne deriva che almeno 8-10 mila donne, ben oltre il sessanta per cento, si sono ugualmente espresse a favore del mantenimento dell'istituto del divorzio.

A folle velocità per le vie di Ventimiglia

Ragazzo su un'auto rubata è fermato a colpi di mitra

Quattordici anni, è stato arrestato insieme a un complice - Gli agenti, dopo un inseguimento, hanno sparato alle ruote per farlo arrendere

Ventimiglia, 14 maggio.

(i. m.) Carosello di «Giulia» sul filo dei 150 chilometri all'ora questa notte a Ventimiglia. Verso le 2 una «Giulia» del pronto intervento della tenenza di Ventimiglia, al comando del tenente Paolo Viaggi, intimava l'alt ad un'«Alfa 2000», sulla quale erano due persone. L'auto si stava immettendo in via Cavour in direzione di Bordighera. Anziché aderire all'invito, il guidatore fuggiva, tallonato dalla «Giulia» dei carabinieri.

Le due macchine percorrevano così i cinque chilometri di strada fra le due città in un soffio. Lo sconosciuto al volante della vettura fuggiasca, che viaggiava sui 150 orari, giunto in piazza Mazzini a Bordighera, sbandava finendo contro il muro della villa di proprietà del dottor Angelo Giribaldi.

Malgrado i danni subiti dall'auto, innestava la retromarcia e tentava di ripartire ma veniva bloccato da due colpi di mitra sparati ad una gomma da uno dei militari, già pronti a bloccare i fuggitivi. I due venivano così arrestati ed identificati per il quattordicenne A. L. residente a Sanremo in via Zeffiro Massa, che era alla guida della vettura, e per il ventiduenne Angelo Loggia, pure residente a Sanremo in strada Borgo Ponente 3.

L'auto, rimasta seriamente danneggiata, è risultata rubata all'albergatore ventimigliese Vincenzo Rotondaro, di 43 anni, che l'aveva parcheggiata poco dopo le 23 davanti alla sua abitazione in via Gerolamo Rossi. Sono in corso indagini per accertare se i due, che pare siano giunti in città a bordo di un'altra «Giulia» rubata a Sanremo, che è stata rintracciata stamane appunto in via Gerolamo Rossi poco distante dall'abitazione del Rotondaro.

Il magistrato, dopo aver interrogato i due, ha confermato l'arresto ed ha disposto il trasferimento nelle carceri del Loggia ed a quelle minorili di Genova il ragazzino.

Roccavignale: la protesta per l'arrivo del "mafioso"

Roccavignale, 14 maggio.

(b. b.) L'amministrazione comunale di Roccavignale si rifiuta di ospitare un presunto mafioso che dovrà giungere a giorni, su ordine del ministero dell'Interno, in paese, in domicilio coatto. Il rifiuto è stato ufficializzato in un documento votato alla unanimità nella seduta straordinaria del consiglio comunale ed inviato al ministero dell'Interno ed alle forze politiche e sindacali. Su mandato del consiglio comunale il sindaco Renzo Gandolfo, inoltre, ha convocato per sabato 18 i sindaci della valle Bormida per adottare una strategia comune contro l'invio di mafiosi in domicilio coatto nei paesi del comprensorio del Bormida.

A Roccavignale vive già il pugliese Rocco De Giulio in domicilio coatto: tra poco lascerà il paese per la scadenza del provvedimento limitativo della libertà individuale; Cengio e Millesimo ospitano quattro soggiornati obbligati; anche a Cosseria ne dovrebbe giungere uno. «Eravamo decisi a rassegnare in blocco — dice il sindaco — le dimissioni per protesta contro la decisione di inviare un presunto mafioso in paese. Ci siamo però resi conto che così facendo non avremmo evitato il provvedimento; anzi, a Roccavignale sarebbe giunto un commissario ed un mafioso».

Imperia: sciopero alle Poste centrali

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 maggio.

(b. v.) La posta non è stata distribuita oggi a Imperia dopo uno sciopero attuato ieri dal personale delle poste centrali che ha bloccato la corrispondenza in arrivo ed in partenza. L'agitazione di parte del personale delle poste centrali (che non interessava quello degli uffici periferici) è stata proclamata dalle organizzazioni sindacali al termine di un'assemblea.

Secondo i sindacati, alla base di questa prima azione vi è l'inadeguatezza numerica del personale: «Mancano circa quaranta dipendenti a Imperia — hanno spiegato i rappresentanti del personale — e la situazione si aggrava sempre più».

Tredicenne scippa a Sanremo un esattore comunale: preso

Si era impadronito di una borsa con 600 mila lire - Ricercati due complici

Sanremo, 14 maggio.

(r. o.) Carlo Cascione, 4[illegible] anni, un esattore delle bollette dell'acqua e della luce per il comune di Sanremo, stamane, mentre stava compiendo il normale giro di casa in casa per riscuotere il denaro, è stato scippato da un giovane il quale, dopo avergli strappato la borsa, è fuggito per i vicoli della città vecchia.

Nella borsa, oltre a 300 bollette ancora da consegnare, il Cascione aveva circa 600 mila lire in contanti, gli incassi delle prime ore della mattinata. Durante le indagini la polizia ha rinvenuto, in via Roglio, poco lontano dal luogo dello scippo, la borsa dell'esattore che conteneva ancora tutte le bollette.

Nel pomeriggio lo scippatore è stato scoperto dalla polizia. E' un ragazzo di tredici anni, L. A. In tasca aveva 150 mila lire in contanti e un assegno di 38 mila lire intestato all'Azienda comunale della luce e del gas.

Il ragazzo è stato denunciato e accompagnato all'Istituto Corrigendi di Genova. La polizia si trova sulle tracce di altri due giovani, uno di 17 anni e una ragazza di 19, che, senza partecipare allo scippo, sarebbero stati complici del tredicenne con il quale avrebbero diviso il bottino.

Agenzia a Pietra svaligiata dai ladri

Pietra Ligure, 14 maggio.

(r. d.) I ladri hanno preso di mira stanotte una agenzia d'affari di PietraLigure, appartenente a Giovanni Secondini ed Ugo Giribaldo e situata al pianterreno di un caseggiato in viale della Repubblica. Dopo aver forzato la porta a vetri si sono impossessati di una calcolatrice elettrica

Rapallo: studentessa tenta il suicidio

Rapallo, 14 maggio.

(g. m.) Una bella studentessa rapallese, Elisa Zanandreis, 19 anni, è stata trovata priva di sensi, questa mattina, nella sua abitazione, in via Mameli 218.12, per avere ingerito due tubetti di pasticche ordinate dal medico a sua madre.

Pare che la ragazza abbia tentato il suicidio nella nottata, dopo essere stata rimproverata ieri sera dalla madre per lo scarso profitto negli studi.

Il padre si è precipitato a chiamare un'ambulanza. Qui la studentessa è stata immediatamente sottoposta ad energiche cure e subito dopo trasferita all'ospedale San Martino a Genova. Dopo essere stata ricoverata, la Zanandreis ha dato segni di ripresa.

Il problema interessa tutta la Riviera di Ponente

Occorrono quattro miliardi per il nuovo porto di Loano

Prossima discussione in Consiglio comunale - Il ministero della Marina mercantile dovrebbe concedere alla città il 75 per cento della gestione del porto - Un'intervista con il sindaco

(Nostro servizio particolare)
Loano, 14 maggio.

(g. m.) L'ampliamento del porto di Loano, uno dei problemi che il centro ligure non può ulteriormente dilazionare nel quadro del potenziamento delle infrastrutture turistiche, non solo loanesi, ma dell'intera Riviera di Ponente, tornerà quanto prima sui banchi del consiglio comunale.

Il progetto di massima dell'ampliamento venne già approvato dall'amministrazione civica, che ha scelto la strada dell'autofinanziamento rinunciando alla possibilità di investimenti di capitale privato. Il porto di Loano, infatti, è uno dei pochi in Italia gestiti direttamente dal comune che ha continuato in questi anni a spendere per il miglioramento delle attrezzature portuali gli utili della gestione: oggi lo scalo loanese è l'unico in Riviera che, in fatto di attrezzature, può competere con i porticcioli turistici della Costa Azzurra.

Gli ormeggi sono dotati persino di colonnine per la distribuzione di acqua potabile a bordo, energia elettrica, attacchi telefonici e televisivi; vanta un collaudato servizio di assistenza radio, le tariffe sono competitive e l'unica deficienza deriva dalla ricettività ormai inadeguata alle esigenze e alle richieste della nautica da diporto.

Il sindaco di Loano Giuseppe Guzzetti dice: *«Il consiglio comunale dovrà ora autorizzare la giunta a avviare la pratica necessaria al reperimento della somma per finanziare l'opera, circa quattro miliardi».*

Loano è dotata di un porto di quarta classe e il ministero della Marina mercantile dovrebbe sottoscrivere la concessione cinquantennale al comune del 75 per cento del posto, il restante 25 per cento rimarrebbe di uso pubblico con l'espletamento dei servizi in economia. Ottenuta la concessione il comune sarà in grado di dare in locazione pluriennale gli ormeggi con introiti sufficienti a finanziare l'ampliamento.

Gli amministratori loanesi ritengono che questa ipotesi sia facilmente realizzabile, in quanto l'analoga richiesta avanzata per il porto di Chiavari ha avuto esito favorevole. L'assessore ai Lavori Pubblici, Piero Martiano, ricordando che recentemente la Regione Liguria aveva espresso parere sfavorevole al porto di Albenga a causa di una carenza dello strumento urbanistico nella regolamentazione delle aree che interessano il progetto dello scalo precisa: *«Per Loano non sussiste neppure la possibilità che remore di carattere urbanistico vengano frapposte dalla Regione in quanto il porto è regolarmente inserito nel progetto di piano regolatore generale adottato e ora all'esame del comitato tecnico per l'approvazione».*

Il progetto di ampliamento del porto di Loano prevede l'aumento degli ormeggi dagli attuali 400 a 900; lo specchio acque, ora di 45 mila metri quadrati, verrebbe più che raddoppiato e portato a 110 mila metri quadrati estendendosi verso Levante in direzione di Pietra Ligure.

Dal punto di vista tecnico l'opera si realizza con il prolungamento di 150 metri della diga foranea e la costruzione di un nuovo molo di sottoflutto a levante dello stand di tiro a volo. La spesa di quattro miliardi, forse raddoppiata dall'epoca in cui fu progettato l'ampliamento, comprende per i nuovi 500 ormeggi l'installazione di attrezzature eguali a quelle esistenti e secondo i tecnici è possibile contenere la previsione di spesa in quanto le opere foranee non sono soggette a notevoli variazioni di costi.

Loano. Un aspetto del porto «terrafinito» di imbarcazioni

Edifici, abusi, favoritismi, vincoli non rispettati

Sanremo: sta per scoppiare un nuovo scandalo edilizio?

Un "libro bianco" su tutta l'attività edilizia verrà diffuso nei prossimi giorni - E' frutto di un'indagine amministrativa condotta dal sindaco Parise - I precedenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 14 maggio.

Un «libro bianco» su tutta l'attività edilizia a Sanremo verrà diffuso nei prossimi giorni. La dettagliata relazione, voluta dal sindaco Piero Parise, verrà inviata a tutte le autorità interessate, ai consiglieri ed alle redazioni dei giornali. L'iniziativa è nata nello stesso momento in cui, sulla scia dell'istruttoria penale a carico di cinque ingegneri e tre geometri — sono stati rinviati a giudizio tutti e otto per interesse privato in atti d'ufficio — si profila a Sanremo un altro scandalo edilizio di grosse proporzioni.

Nell'ottemperare ad una richiesta del giudice istruttore dottor Giuseppe Squizzato che richiedeva in visione tutti i documenti giacenti in Comune in materia edilizia, l'ufficio del sindaco è venuto a conoscenza di una lettera del ministro dei Lavori Pubblici del 1968 con la quale ribadiva che nelle zone semiestensive e rurali del territorio comunale gli indici di fabbricabilità erano di valori notevolmente inferiori a quelli che, fin dal 1955, anno in cui è entrato in vigore l'attuale piano urbanistico, sono stati applicati a Sanremo nel rilasciare le licenze edilizie.

Il sindaco, sul quale incombono tutte le responsabilità in materia, ha disposto affinché gli uffici tecnici comunali adottassero i ridotti indici ministeriali, con effetto immediato, mentre il giudice si impossessava di tutta la documentazione nella quale figurava anche copia del piano regolatore poiché l'originale sarebbe giacente presso il ministero, sulla quale però risultano delle correzioni apportate a mano.

Mentre il giudice, ormai chiusa l'istruttoria a carico degli otto professionisti (il processo si farà presumibilmente nell'ottobre prossimo), trasmetteva questa documentazione alla procura della Repubblica perché inizi una nuova inchiesta giudiziaria, il sindaco, dopo essersi messo in contatto anche con il ministero dei Lavori Pubblici, dava inizio, a sua volta, ad un'indagine amministrativa conclusasi con il «libro bianco» che verrà diffuso nei prossimi giorni.

Gli interrogativi che si pongono a questo punto sono parecchi: *«Gli indici stabiliti dal ministero sono vincolanti?»; «Chi ha nascosto la lettera del 1968?»; «Quali interessi sono stati favoriti?»; «E' stato legittimo l'uso di una copia alterata del piano regolatore?»; «Quanti edifici sono stati costruiti abusivamente a Sanremo?».* Tutti interrogativi ai quali il sindaco non può rispondere.

«Per avere le idee chiare — dice Parise *— e per dare una risposta alle voci allarmanti che circolano in questi giorni in materia edilizia ho voluto che gli uffici tecnici comunali elaborassero il tracciato del comportamento tenuto in materia edilizia dalle varie amministrazioni comunali che si sono succedute, compresa la mia, dal 1953 ad oggi. Così i cittadini avranno modo di valutare, ma sulla base di una dettagliata documentazione e non su voci più o meno allarmistiche. Ad esempio si è detto che ho "bloccato" il rilascio delle licenze edilizie. Non è affatto vero».*

Il sindaco informa che l'amministrazione da lui presieduta, in tre anni, ha rilasciato licenze edilizie per la costruzione di 413 edifici, pari a 16 mila 35 vani e a 863 mila 401 metri cubi. *«Ho respinto soltanto —* dice ancora Parise *— per motivi di viabilità e carenze di opere di urbanizzazione, progetti per la costruzione di due soli edifici pari a 19 mila 935 metri cubi. Devo dire però, ma ciò rientra in una mia dichiarata politica, che non ho rilasciato la licenza a progetti per la costruzione di ben 31 edifici per 171 mila 2[illegible] mc perché rilevati come interventi lottizzatori. Sono del parere infatti che nell'interesse della collettività si debba imporre ai costruttori, come avviene per le lottizzazioni, la costruzione anche delle opere di urbanizzazione che, altrimenti, sarebbero a carico del Comune. Ma che questi progetti non vengono esaminati a "cuor leggero", difatti sono, a tutt'oggi, in fase di istruttoria progetti per la costruzione di 225 edifici, pari a 542 mila 72 metri cubi».*

Il sindaco Parise, nel ricordare come un'apposita commissione tecnica sia all'opera da mesi per elaborare un nuovo piano regolatore che deve tracciare il nuovo volto urbanistico della città, ha così concluso: *«Ogni mia azione, in tutti i settori della vita amministrativa cittadina, è improntata all'interesse comune, mai settoriale. A prescindere dalle presunte responsabilità per il passato che, ovviamente, non mi competono, ritengo che occorra porre un freno all'invasione indiscriminata del cemento, senza però, nel rispetto delle leggi che regolano la materia, paralizzare un'attività economica di tale importanza».*

Renato Olivieri

Il sindaco Parise

Anziano e malato si toglie la vita

Sestri Levante, 14 maggio.

(e. b.) Vinto dallo sconforto, un pensionato si è tolta la vita, a Sestri Levante, impiccandosi. E' Gerolamo Monchieri, 68 anni, che viveva con la moglie e due figli in via Sara 32.

Da tempo soffriva di bronchite asmatica. Verso le 18.30, il figlio, tornando dal lavoro, lo ha rinvenuto impiccato ad una fune fissata al soffitto della camera da letto. Poiché il corpo era ancora caldo, il giovane ha tagliato la corda e tentato la rianimazione. Non c'era però più nulla da fare.

Avvertiti, sono giunti poco dopo il medico di famiglia e i carabinieri, che, su nulla osta dell'autorità giudiziaria, hanno autorizzato la rimozione del cadavere.

Un oggetto misterioso in mare ha mobilitato tutta Laigueglia

Artificieri e tecnici dell'aeronautica lo hanno portato a riva - Assomiglia a un siluro, ma potrebbe anche essere un congegno scientifico perduto da una sonda

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 14 maggio.

(i. m.) Un oggetto misterioso, rassomigliante a un siluro, verniciato in grigio, lungo un metro e mezzo, con sezione di 50 cm e peso di 40 kg, è stato rinvenuto in mare dopo una segnalazione giunta dal proprietario dell'albergo «Mammola» di Laigueglia, Stefano Seguini, al sottocomitato locale della Croce Rossa. L'involucro metallico, che presenta un oblò laterale, è stato portato a riva da dirigenti e militi della Croce Rossa.

Sono stati avvertiti i carabinieri di Alassio, vigili del fuoco e artificieri del deposito di artiglieria di Albenga, tecnici e ufficiali dell'Aeronautica di stanza a Capo Mele. In loro presenza il siluro è stato smontato. E' stata rintracciata una sola scritta: «Sfim - Made in France»; ma nessun'altra traccia che ne indichi la provenienza. All'interno vi sono apparecchiature elettroniche di alta precisione, una scatola contenente una punta scrivente ed un grafico azionati presumibilmente da un meccanismo segnatempo.

La scatola, molto simile a quella che registra il funzionamento degli impianti e dei congegni sugli aerei, è colorata in arancione ma non è blindata. Si esclude possa trattarsi di un'apparecchiatura militare; si pensa invece possa essere un congegno scientifico perduto da una sonda o da un satellite meteorologico, oppure lasciato in mare per lo studio dell'ambiente marino. Non viene neppure trascurata l'ipotesi che il siluro appartenesse ad un sommergibile francese che due anni or sono scomparve nel golfo del Leone, presso Marsiglia.

Che tempo fa

TEMPO PREVISTO [illegible]
Genova: Cielo quasi sereno, calma di vento, [illegible] temperatura 17 gradi [illegible]
Capo Mele: Cielo sereno, calma di vento, [illegible] temperatura 16 gradi.
Isola Palmaria: Cielo quasi sereno, [illegible]
(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Coldiretti: le mutue sono senza denaro

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 maggio.

(l. v.) Le mutue coltivatori diretti sono senza mezzi finanziari. Il loro futuro, se la situazione non muta in meglio, è incerto. In analoga situazione versano gli istituti mutualistici di altre categorie.

Tutto questo è emerso dall'assemblea provinciale dei presidenti delle casse mutue dei coltivatori diretti della provincia di Savona ed in particolare dalle relazioni svolte dal presidente della mutua onorevole Bartolomeo Bolla e dal presidente del collegio sindacale commendator Antonio Robatto.

Entrambi i relatori hanno definito «gravissima e cronica» la situazione di bilancio in cui versano le mutue per mancanza di adeguati finanziamenti ed hanno richiesto non solo opportuni interventi da parte del governo ma hanno anche sollecitato la riforma sanitaria.

L'assemblea, svoltasi ieri sera, ha poi approvato due ordini del giorno: uno invocante dagli organi dello Stato quei finanziamenti necessari ad assicurare una più equilibrata gestione in attesa della riforma e l'altro rivolto agli organi regionali allo scopo di ottenere, quanto prima, il passaggio all'erogazione dell'assistenza farmaceutica dalla forma indiretta a quella diretta.

Il bilancio consuntivo 1973 che presenta il grave e pesante disavanzo di tre miliardi e mezzo è stato poi approvato all'unanimità.

DIANO MARINA — Furto ad un'agenzia di Viaggi Realino in corso Garibaldi a Diano Marina. I ladri si sono impadroniti di macchine per fotocopie e da scrivere, di una calcolatrice e di assegni per un valore di oltre un milione.

LA STAMPA
Mercoledì 15 Maggio 1974
Anno 108 - Numero 106

Aboliti i "coupons" per i turisti

La benzina troppo cara allontana gli stranieri?

Se l'"austerità" sul carburante non sarà tolta, c'è pericolo che i turisti "dirottino" in altri Paesi dove esistono i "buoni sconto" - Nel decennio '62-'72, i villeggianti motorizzati entrati in Italia sono stati 11 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 14 maggio.

(n. s.) La legge n. 202 del 9 maggio 1950 istituita per i turisti stranieri e per gli italiani residenti all'estero darà la possibilità d'acquistare carburante a prezzo ridotto, allo scopo di evitare che l'elevata aliquota fiscale sul carburante italiano compromettesse la concorrenzialità del nostro turismo e il suo rapido sviluppo.

I risultati di tale politica possono sintetizzarsi nel dato concernente il 1972: su 34 milioni 975 mila 900 turisti entrati in Italia, il 75,30 per cento ha scelto l'automobile con un fatturato di 44 miliardi per vendita di buoni-benzina.

Nel decennio 1961-72 l'incremento in valore assoluto dei turisti stranieri entrati in Italia in automobile è stato di 11 milioni 270 mila unità. Su un totale di entrate valutarie per il 1972 di 1566 miliardi il turismo motorizzato ha contribuito a far affluire nel nostro paese non meno di 1200 miliardi di lire in valuta pregiata.

Dall'1 gennaio scorso l'abolizione dello sconto ha però portato un aggravio fiscale per ogni turista motorizzato di 154 lire al litro; infatti, il prezzo agevolato dei quantitativi di carburante assegnato ai turisti motorizzati nel 1973 era di 106 lire al litro per la benzina super e di 96 lire per la benzina normale.

Se questa situazione di austerità, assurda e contraddittoria, dovesse rimanere invariata, il movimento turistico straniero nella nostra riviera, già in allarmante calo, subirebbe una ulteriore flessione a favore di altre nazioni che hanno, invece, dimostrato di comprendere l'importanza economica del turismo straniero. Secondo un calcolo approssimativo gli stranieri portano sulla Riviera savonese circa 20 miliardi all'anno di valuta pregiata: un aiuto, quindi, non indifferente alla nostra dissestata bilancia dei pagamenti.

L'abolizione dei coupons ha provato proteste da parte di associazioni e organizzazioni turistiche e automobilistiche di Francia, Gran Bretagna e Repubblica Democratica Tedesca le quali hanno annunciato il dirottamento del traffico verso altri paesi.

Ponderate previsioni fanno stimare, in caso di mancato ripristino della facilitazione, per il 1974, in non meno del 25 per cento del flusso, la contrazione del turismo motorizzato straniero nella riviera con un minor apporto valutario per la finanza erariale e locale di 5-6 miliardi, dovuta appunto ai minori consumi turistici e alla minore vendita di carburante.

Il problema preoccupa non solo l'ente provinciale per il turismo, il cui presidente, dottor Giovanni Bono, ha già da tempo sollecitato il ripristino dell'agevolazione per i turisti stranieri, ma anche l'Automobile Club le cui delegazioni traevano, in parte, i mezzi per vivere dalla vendita dei coupons.

«Nel 1973 — dice Vincenzo Zecchino — sono stati renduti buoni per un milione e 200 mila litri, cioè una media di 200 litri per vettura. Dei 12 mila turisti stranieri così serviti, almeno 2500 hanno effettuato presso di noi operazioni valutarie. La situazione, ora, è enormemente peggiorata: il che suscita vivissima preoccupazione. Basti pensare che in questi primi quattro mesi e mezzo dell'anno le operazioni valutarie effettuate presso tutte le nostre delegazioni sono state meno di quaranta».

Se non verrà, quindi, ripristinata al più presto l'agevolazione dei coupons, si registrerà una ancor più consistente deviazione del turismo motorizzato verso i paesi europei che mantengono facilitazioni per i turisti motorizzati o praticano prezzi del carburante di gran lunga inferiori ai nostri come la Jugoslavia, la Romania (200 litri di carburante gratuito per ogni turista entrato), la Grecia (che concede agli stranieri uno sconto del 40 per cento sul costo del carburante), la Spagna, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e la Polonia.

Un bikini da Parigi

Un modello parigino per l'estate '74

Dopo il successo col Lerici

L'Imperia in corsa per il terzo posto

Domenica ad Acqui fra i nerazzurri rientreranno gli attaccanti Turra e Guidetti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 maggio.

(b. v.) «Il terzo posto in classifica generale ci tocca di diritto e lo conquisteremo con la strasferta ad Acqui e con l'ultimo incontro casalingo contro l'Istituto Sociale». Con queste parole, l'allenatore Gigi Bodi ha ribadito il proprio temperamento combattivo, smentendo le voci di smobilitazione della squadra fatte circolare in qualche settore.

Il tecnico neroazzurro ha poi smentito un'altra «voce», quella, cioè, che il capitano Turra avrebbe praticamente concluso la propria carriera calcistica con la sua assenza di domenica contro il Lerici: «Turra — ha detto Bodi — non ha giocato unicamente perché sofferente di tendinite a un piede e sarà certamente presente in campo domenica ad Acqui».

Faustino Turra

In quest'ultima trasferta in Piemonte dovrebbe sicuramente giocare anche l'ala Guidetti: «Dopo l'operazione — è stato chiarito — Guidetti ha avuto un lungo periodo di giusta convalescenza ma ora il professore che lo ha operato di menisco ha assicurato che è guarito al cento per cento. Guidetti pertanto giocherà, anche se, per una propria reazione fisica istintiva, afferma di sentirsi ancora dolorante».

Questo impiego collaudo di Guidetti è evidentemente desiderato anche dalla società che ha pagato per il giocatore, all'Ignis Varese, una cifra molto elevata. Poi, una serie di incidenti lo ha tenuto a lungo lontano dalla prima squadra e ora il club nerazzurro vorrebbe sapere, prima che la stagione finisca, esattamente quanto valga questo estroso attaccante: che avrebbe dovuto risolvere il problema dell'attacco.

Per domenica prossima Bodi conta anche di recuperare Geremia e Dalmonte che contro il Lerici, in condizioni fisiche imperfette, hanno giocato a metà delle loro possibilità. «Andremo ad Acqui per ottenere un risultato positivo — ha concluso Bodi — e se possibile per vincere, onde chiudere in bellezza il campionato la domenica successiva contro l'Istituto Sociale».

Violento incendio a Cervo Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 14 maggio.

(b. r.) Un violento incendio si è sviluppato la scorsa notte a villa Flora, a Cervo Ligure. L'allarme è stato dato dal proprietario, Natale Benatti, che gestisce il complesso turistico di Capo Mimosa. Le fiamme, sviluppatesi al primo piano dopo un corto circuito, si sono estese al soggiorno e alle camere da letto, distruggendo mobili, rivestimenti e molto materiale temporaneamente accantonato.

Nel campionato di calcio di prima Categoria

Solo la Taggese e il Borghetto dietro alla "capolista" Finale

Entrambe vittoriose, le due squadre, a tre giornate dal termine, hanno mantenuto inalterato il distacco dalla prima in classifica - Situazione in 2ª categoria

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 maggio.

(s. ch.) Il Finale allunga il passo, solo Taggese e Borghetto reggono il suo ritmo. A tre giornate dal termine si delinea in prima Categoria il volto della classifica. La capolista non si è lasciata sfuggire l'occasione per conquistare due punti utilissimi. Taggese e Borghetto, vincendo rispettivamente in casa della Dianese e dell'Albissola, hanno dimostrato di essere ancora in lizza per il primato. Molte delle speranze del Borghetto sono legate all'incontro di recupero che giocherà domenica in trasferta contro il Cengio. Ventimigliese, Finalpia, Veloce e Ceriale sembrano ormai tagliate fuori.

Prime indiscrezioni sulla fusione a Finale. La nuova società dovrebbe chiamarsi Finalese, l'obiettivo sarà quello di restare in Promozione, o di tentare la scalata alla serie D. Si fanno anche i nomi di possibili acquisti ad alto livello: Cucchi, Tonelli e altri ancora, anche se per il momento sono ancora nel campo dei sogni.

Niente di deciso nella lotta per la salvezza. Andora, Cengio e Albissola cercheranno di non restare all'ultimo posto della graduatoria, sperando anche in un ripescaggio in caso di fusione tra Finale e Finalpia o tra Ventimigliese e Intemelia. Domenica il campionato è sospeso. Saranno giocati gli incontri di recupero Cengio-Borghetto e di anticipo Carlin's Boys-Andora.

Nella Seconda categoria la Carcarese ha battuto l'Auxilium 3-0, vincendo nettamente un incontro decisivo per il secondo posto. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo — dice l'allenatore Luciano Salamini —, cercheremo di mantenere la seconda posizione fino al termine». Non ha perso le speranze neppure il Ferrato, andato a conquistare un utile pareggio (0-0) sul terreno della capolista Garessio. La possibilità che il secondo posto dia diritto alla promozione in «Prima» rende particolarmente interessante la lotta alle spalle del Garessio. Assieme alla Carcarese è favorita l'Auxilium, che deve recuperare una partita.

Toccherà alla Cervese o al Valleggia aggiungersi alla Priamar, praticamente già condannata a retrocedere in terza Categoria. Le due squadre attraversano un buon momento: la Cervese ha battuto 2-0 il Calizzano, il Valleggia ha pareggiato 1-1 con la forte Santa Cecilia.

Questi gli altri risultati della undicesima giornata di ritorno: Bragno-Altarese 2-1, Priamar-Nolese 1-3, Sanremo-Spotornese 1-3. Domenica prossima è sospeso anche il campionato di 2ª Categoria. Verranno giocati i recuperi Calizzano-Auxilium e Garessio-Priamar. Classifica: Garessio punti 33; Carcarese 30; Auxilium, Spotornese, Ferrato 29; S. Cecilia 27; Altarese e Nolese 26; Bragno 23; Calizzano e Sanremo 18; Valleggia e Cervese 16; Priamar 10.

ALBENGA — Nel corso di una semplice cerimonia svoltasi in Comune, il sindaco di Albenga Alessandro Marengo ha consegnato al tenente colonnello Rocchi [illegible]

SAVONA — [illegible]

Una polemica destinata ad allargarsi

Lotta tra Finale e Alassio per la scuola alberghiera

Gli amministratori finalesi accusano la direzione dell'istituto di voler sopprimere la sezione locale - Prese di posizione dei sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 14 maggio.

(c. d.) L'amministrazione comunale di Finale Ligure ha preso posizione per difendere la sezione locale dell'istituto professionale alberghiero di Alassio. «La scuola non deve scomparire, staccata dalla sede centrale da cui dipende — spiega l'assessore alla pubblica istruzione, maestro Piero Cassullo —. È in atto una manovra da parte della direzione di Alassio dell'istituto — continua Cassullo —, che dimentica la sezione di Finale nei suoi programmi pubblicitari, con l'evidente intento di giungere alla sua soppressione. È solo un'impressione personale, ma consolidata dall'atteggiamento tenuto dalla sede di Alassio».

Secondo gli amministratori finalesi, infatti, da tempo si tenta di boicottare l'istituto, accettando le iscrizioni al corso soltanto ad Alassio e giungendo, l'ottobre scorso, a spostare in quella cittadina la sezione di sala e bar. Il provvedimento, giustificato con l'esiguo numero di iscritti — solo sei —, ha portato alla bocciatura dei ragazzi, impediti a raggiungere Alassio per le difficoltà di collegamento con i luoghi di residenza.

«È una situazione assurda», commenta il Consiglio sindacale di zona. L'edificio della scuola alberghiera, infatti, sorge in via Manzoni, ai margini di una bella pineta, ed è entrato in funzione soltanto da due anni. La sua costruzione ha richiesto una spesa di 265 milioni, cui si deve aggiungere 22 per la vasca natatoria lunga 25 metri ed annessa alla palestra.

«L'amministrazione comunale — aggiunge l'assessore Cassullo — ha disposto di spendere altri 24 milioni per l'acquisto delle attrezzature. La sola cucina, ad esempio, è costata 7 milioni ed altri 10 saranno necessari per l'arredamento della sala da pranzo, della hall e del bar».

Al termine dei corsi, ridotti quest'anno alla segreteria d'albergo e frequentati da 62 allievi, i diplomati sono preparatissimi, a giudizio del corpo insegnante, che ricorda come alcuni giovani siano già «maîtres d'hôtel» o nelle principali stazioni balneari e in quelle invernali italiane. «Nessuno di essi fatica a trovare un impiego in uno dei 280 esercizi alberghieri di Finale Ligure e molti hanno già fatto carriera a bordo di transatlantici o degli aerei».

Per il consiglio sindacale di zona, più volte interessatosi anche pubblicamente al problema, «l'istituto non deve agonizzare, ma soprattutto deve mantenere una sua precisa autonomia». Ed è quindi necessaria una migliore propaganda e una maggiore fiducia nella scuola alberghiera, che ha ospitato fino a cento alunni, «anche da parte degli operatori turistici della zona, ai quali occorre spesso del personale qualificato».

Pallone elastico

Bertola un campione

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 14 maggio.

(b. b.) Felice Bertola ha conquistato l'accesso alle semifinali del trofeo Gilardo di pallone elastico, battendo la squadra capitanata da Olocco e Bruno, con il punteggio di 11 a 7. Il pluricampione d'Italia della serie A di pallone elastico sollecitato dalla presenza di un pubblico da grandi occasioni, proveniente dalla Valle Bormida e dal basso Piemonte, non ha concesso tregua agli avversari.

Ha dato ancora una volta dimostrazione della sua enorme classe e potenza atletica. Gli avversari si sono battuti al limite delle loro possibilità, lottando con caparbia su ogni palla. Nulla da fare tuttavia contro il Felice Bertola scatenato che si è visto allo sferisterio di Cengio. «Bertola — hanno commentato gli esperti — è ritornato il grande campione di due anni or sono».

Il "Torrione d'Oro" al giornalista Brera

(Dal nostro corrispondente)
Laigueglia, 14 maggio.

(g. m.) Il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di Laigueglia ha designato il giornalista Gianni Brera per il premio annuale «Torrione d'oro» che sarà consegnato il 31 maggio prossimo nel corso di una manifestazione.

Il «Torrione d'oro» è giunto alla dodicesima edizione, in precedenza era stato assegnato ai giornalisti Giuseppe Ambrosini, Antonio Ghirelli, Sergio Zavoli, Nino Greco, Giovanni Mosca, Gualtiero Zanetti, Bruno Raschi, a Jacques Goddet (patron del Tour de France), a Giulio Onesti (presidente del Coni), al ministro Achille Corona e al navigatore scandinavo Thor Heyerdhal.

SAVONA — Organizzate dall'Enal si sono svolte a Savona presso il «Salotto» le finali provinciali del concorso «Voci nuove per piccola ribalta 1974». A rappresentare Savona alla finale regionale, la giuria, composta da Walter Ferrato, Felice Peluffo e Renato Bruno, ha scelto i cantanti Pasqualina Piludu e Roberto Piumara residenti entrambi a Savona.

Decisiva contro il Trento la rete segnata dal centravanti biancoblù

Un altro successo siglato da Vittorio Panucci
Dalle sue reti dipende la salvezza del Savona

L'attaccante portato in trionfo dai tifosi - La squadra deve affrontare due trasferte consecutive, a Trieste e a Bolzano - Domenica rientreranno Andreoli e Canepa - Pavoni e Buscaglia, infortunati, saranno sicuramente in campo

(Nostro servizio particolare)
Savona, 14 maggio.

(s. ch.) «Vittorio non cedere, non cedere Vittorio», era scritto su di un grande cartello issato domenica sulle gradinate. Al termine di Savona-Trento, dopo quella rete segnata quando la speranza di vittoria stava ormai svanendo, Vittorio Panucci, 30 anni, capocannoniere del girone A della serie C, con 15 gol, è stato portato in trionfo dai tifosi all'uscita dallo spogliatoio. L'uomo del giorno è lui, anche se tutti gli altri biancoblù vanno elogiati per quello che hanno dato in campo. «La salvezza è ancora lontana — dice il goleador biancoblù — ma adesso siamo convinti di potercela fare. Solo due settimane fa eravamo cotti, sfiduciati. Oggi, nonostante le fatiche di un intero campionato e il caldo che comincia a infastidire, sentiamo di avere le energie indispensabili per lottare fino all'ultima giornata».

Quel «Vittorio, Vittorio» scandito a gran voce dalle gradinate, ha confortato non poco il cannoniere. «Dappertutto i tifosi sono uguali — continua —, pronti ad esaltarti quando le cose vanno bene e a gettarti nella polvere appena sbagli. A Savona, però, in molti stanno dimostrando di essere sinceramente vicini a me e alla squadra. In particolare apprezziamo l'incitamento dei giovani che stanno sulla gradinata centrale, e che spesso hanno seguito la squadra anche in trasferta. Non avrei più il coraggio di guardarli in faccia se uscissi dal campo senza aver dato tutto fino all'ultima energia». Dichiarazioni come questa testimoniano che l'atmosfera, nell'ambiente biancoblù, si è rasserenata, anche se le difficoltà da superare sono ancora molte.

Un'altra settimana di lavoro attende il Savona. A cinque turni dal termine Persenda e i suoi giocatori devono affrontare in trasferta la Triestina, diretta avversaria nella lotta per non retrocedere, e quindi, sempre fuori casa, il Bolzano. Nelle intenzioni del trainer gli incontri con Trento, Triestina e Bolzano avrebbero dovuto fruttare tre punti, ma adesso questo è solo l'obiettivo minimo. «Un punto nelle due trasferte dovremmo conquistarlo — dice Persenda —, e con l'aiuto della buona sorte anche qualcosa di più. L'impegno di Trieste è decisivo, ci prepareremo per sostenerlo al massimo delle condizioni».

Il Savona partirà venerdì per Monfalcone, dove Persenda dirigerà il consueto allenamento del sabato mattina. In settimana l'allenatore dovrebbe completare il recupero di Andreoli e Canepa. Non preoccupano le condizioni degli infortunati Pavoni e Buscaglia, ma l'ultima parola spetta al dottor Iacovacci, che oggi li ha visitati. I quindici gol del capocannoniere Panucci non devono far dimenticare la bella prova fornita da tutta la formazione biancoblù.

La sorpresa più lieta viene da Matteoni, che ha saputo orchestrare il centrocampo come mai aveva fatto in questa stagione. Il suo apporto è stato prezioso, e ha completato il gran lavoro degli infaticabili Bosca e Rossi. Pavoni e Buscaglia hanno dimostrato di attraversare il periodo migliore da quando vestono la maglia biancoblù, la difesa non si è lasciata sorprendere dalle incursioni del Trento. Più che positivo Brignole, impiegato nel naturale ruolo di terzino.

Prosegue la sottoscrizione dei fedelissimi amici del Savona di Pino Monti per il premio salvezza. I primi risultati della raccolta sono confortanti.

Savona. Pavoni attraversa un periodo di splendida forma

Un premio del Ghana al sindaco di Loano

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 14 maggio.

(r. m.) L'ambasciatore della Repubblica del Ghana, col. John Edward Barnor si è incontrato ieri a Palazzo Doria con il sindaco Gazzelli per annunciargli il conferimento del premio «Jumbo jet d'oro».

Di fronte al Consiglio comunale ed ai rappresentanti degli operatori economici, l'ambasciatore ha portato il saluto del capo dello Stato e del governo del suo Paese, affermando tra l'altro che «Loano può considerarsi un modello nel campo turistico».

Successivamente, l'ambasciatore ha visitato l'istituto massoterapico Giorcelli, specializzato nella cura dell'artrosi che affronta con un metodo nuovo e di grande efficacia. Anche al commendator Giorcelli, fondatore e direttore dell'istituto, è stato conferito il «Jumbo jet d'oro».

Grandine e provvidenze agli agricoltori savonesi

Savona, 14 maggio.

(n. s.) L'Unione provinciale agricoltori di Savona ha richiamato l'attenzione delle imprese agricole colpite dalla grandinata del 24 aprile scorso, sull'opportunità che esse provvedano entro il corrente mese a segnalare i danni subiti dalle colture e dalle attrezzature aziendali, all'amministrazione provinciale di Savona all'Ispettorato agrario provinciale, per la concessione delle provvidenze in corso di emanazione.

L'unione provinciale agricoltori ha ricordato inoltre agli olivicoltori che entro il 31 maggio debbono perfezionare le denuncie presentate all'ispettorato provinciale dell'alimentazione per l'integrazione dei prezzi per la campagna in corso, con la certificazione catastale relativa.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: La valle lunga.
ARISTON: Il bacio da sola.
ASTOR: America 1929: sterminateli senza pietà.
AUGUSTUS: I diamanti dell'ispettore Klute.
GIOIELLO: Africa nuda, Africa violenta.
IMPERIALE: Innocenza e turbamento.
LUX: La stangata.
OLIMPIA: Innocenza e turbamento.
ORFEO: Per amare Ofelia.
RITZ: El Topo.
SMERALDO: Ladro di sesso.
TEATRO MARGHERITA: La traviata.
RAPALLO
ITALIA: Le amorose notti fragili, una violenza.
S. FRANCESCO
S. MARGHERITA: Africa.
MIGNON: Dalla Cina con furore.
CAMOGLI: Macbeth.

SAVONA

DIANA: Jesus Christ superstar.
Le Bonifica.
Il giorno del delfino.
L'ultima neve di primavera.
Il ritorno di Ringo.
CAIRO MONTENOTTE
CARCARE
CENGIO
ALTARE
MILLESIMO: Django.
ALBISSOLA CAPO
ALBISSOLA MARE
VADO LIGURE
SPOTORNO
FINALE LIGURE
PIETRA LIGURE
LOANO
ALBENGA: Barbagia.
ALASSIO
Pulitzer.

IMPERIA

BORDIGHERA
DIANO MARINA
SANREMO
ARMA DI TAGGIA
RIVA LIGURE

LA SPEZIA

ARREDI bonelli
SANREMO - Via Gioberti 65 - tel. 86.732

errex
Rheem
Rheem Safim
Scaffalature ad incastro di facile montaggio
ZINCATE! protette dalla ruggine
in vendita a SANREMO
presso la
icormarket
VIA PIETRO AGOSTI 56/58
TELEFONO 79666
di S. DANANI & C. s.a.s.